

QUESTIONARIO “OBIETTIVO AL FEMMINILE”



Nell’ambito del programma “Marzo Donna 2016” la Municipalità di Favaro Veneto ha predisposto un questionario a partecipazione volontaria ed anonima rivolto alla cittadinanza femminile per sondare gli ambiti strategici ritenuti prioritari per una città a misura di donna.

Il questionario è stato progettato prevedendo una parte con campi da contrassegnare con spazio per la libera scrittura e una parte facoltativa sulla quale veniva chiesto di indicare età anagrafica, numero di figli, occupazione e residenza.

Il quesito formulato era di contrassegnare uno o più ambiti ritenuti prioritari a scelta tra:

- lavoro
- sicurezza
- maternità
- assistenza
- eventi
- sport
- cultura
- formazione
- altro

A seguire uno spazio libero per indicare idee e suggerimenti.

Il modulo è stato messo a disposizione sia in formato cartaceo presso l'Urp della Municipalità e presso la biblioteca "B. Bruni" di Favaro, sia on line con apposito collegamento nel portale della Municipalità.

Il Servizio Sociale ed Educativo della Municipalità ha predisposto due box con funzione di urna, uno collocato presso l'Urp e uno presso la biblioteca, nei quali imbucare il modulo una volta compilato.



Inoltre è stato creato un account email obiettivofemminile@gmail.com aperto per eventuali proposte, idee e suggerimenti.

La durata del sondaggio ha riguardato tutto il mese di Marzo 2016 con proroga fino al 30 Aprile 2016.

Per quanto riguarda la promozione, oltre apposita news sul portale della Municipalità, l'evento è stato inserito nel manifesto "Marzo Donna 2016" del Comune di Venezia.

Si è inoltre proceduto ad una campagna informativa itinerante presentando il box e i relativi questionari durante gli eventi in programma di Marzo Donna della Municipalità.

In aggiunta, durante la celebrazione della Festa della Donna organizzata presso il Gruppo Anziani Q8 "F.lli Cervi" di Villaggio Laguna il questionario è stato

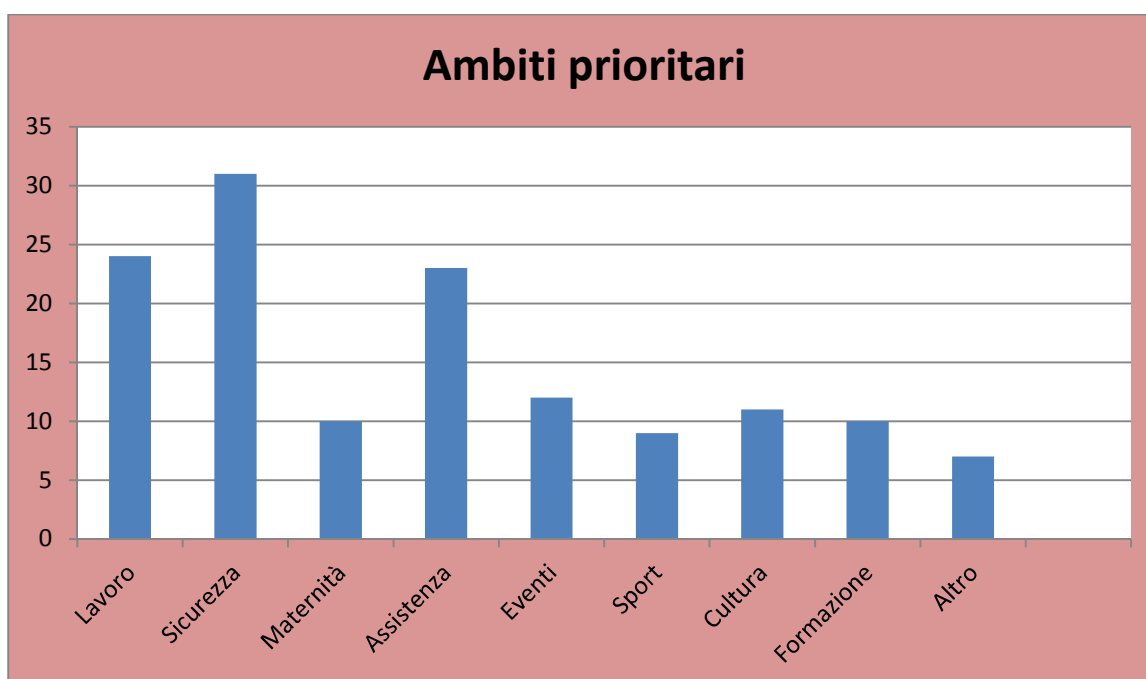
proposto a tutte le partecipanti, inoltre il Servizio Sociale Educativo della Municipalità ha coinvolto in questa iniziativa anche la Ludoteca di Campalto.

Al termine della campagna, sono stati in totale compilati 58 questionari, di cui 51 in formato cartaceo e 7 on line.

Per quanto riguarda gli ambiti strategici, i più indicati sono stati: lavoro, sicurezza e assistenza.

Con percentuale inferiore di scelta: sport, formazione, cultura e a sorpresa maternità. Tuttavia per quest'ultima si potrebbe interpretare il dato come inglobato nella categoria più generica dell' "assistenza".

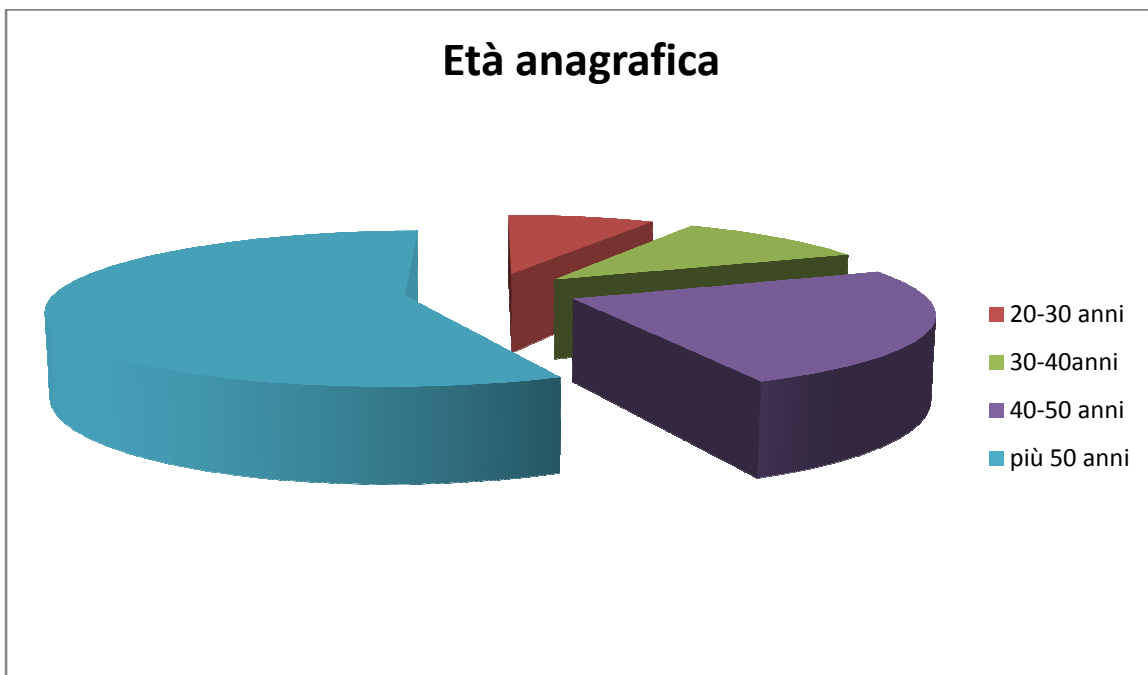
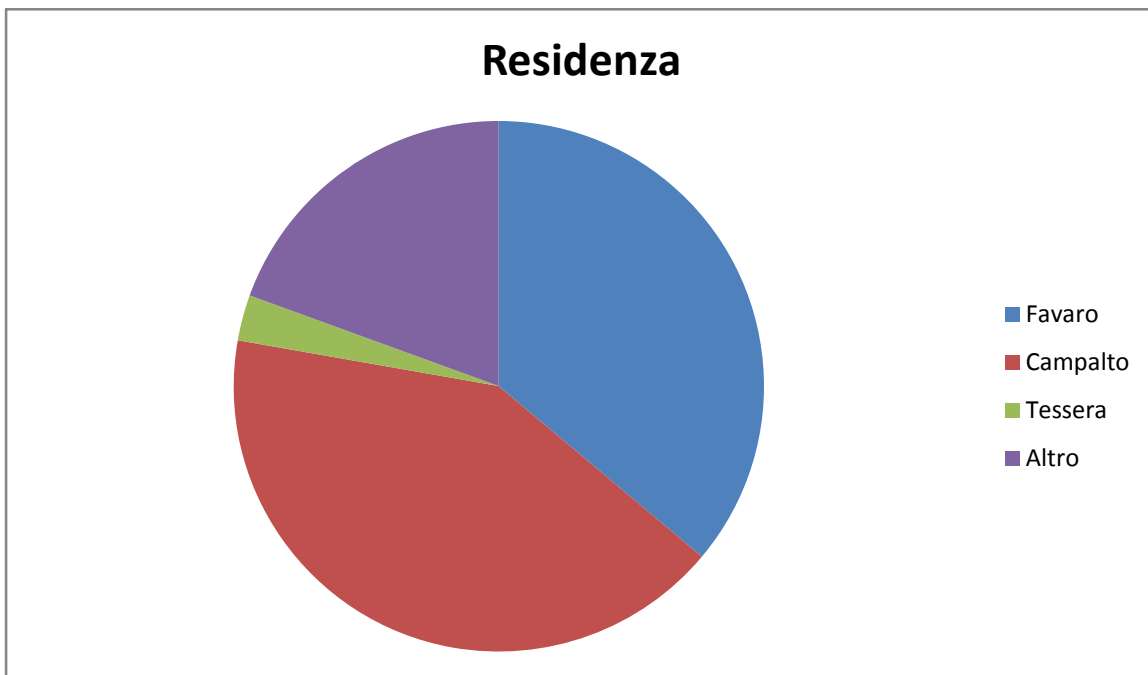
Di seguito il grafico rappresentativo delle scelte contrassegnate.

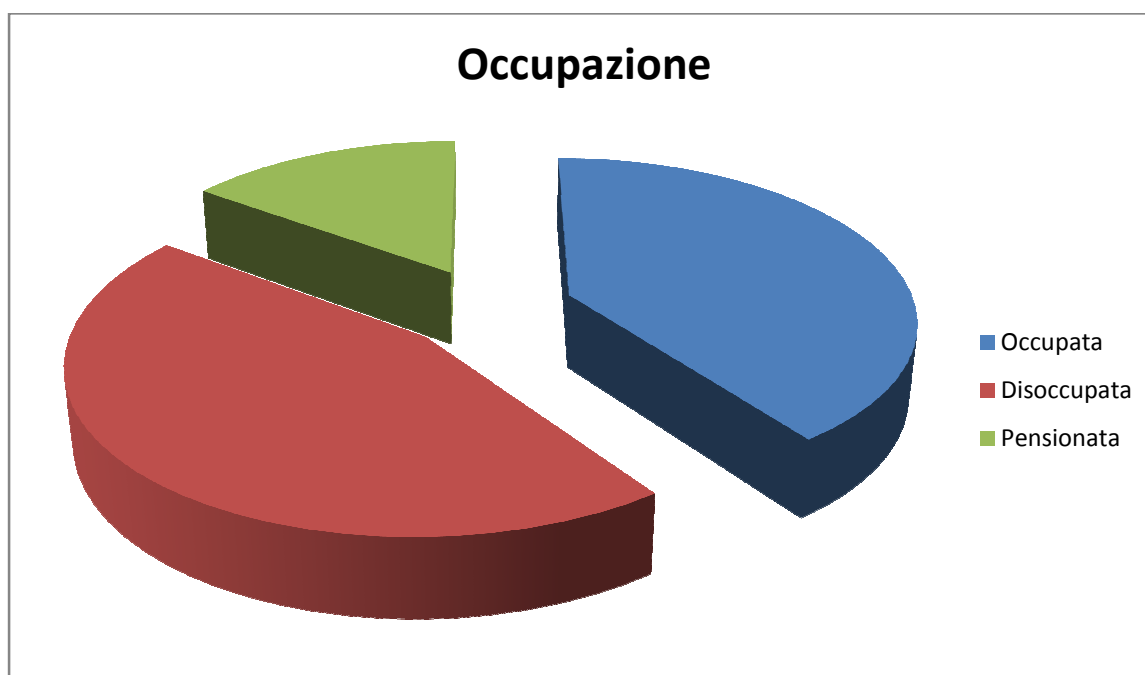
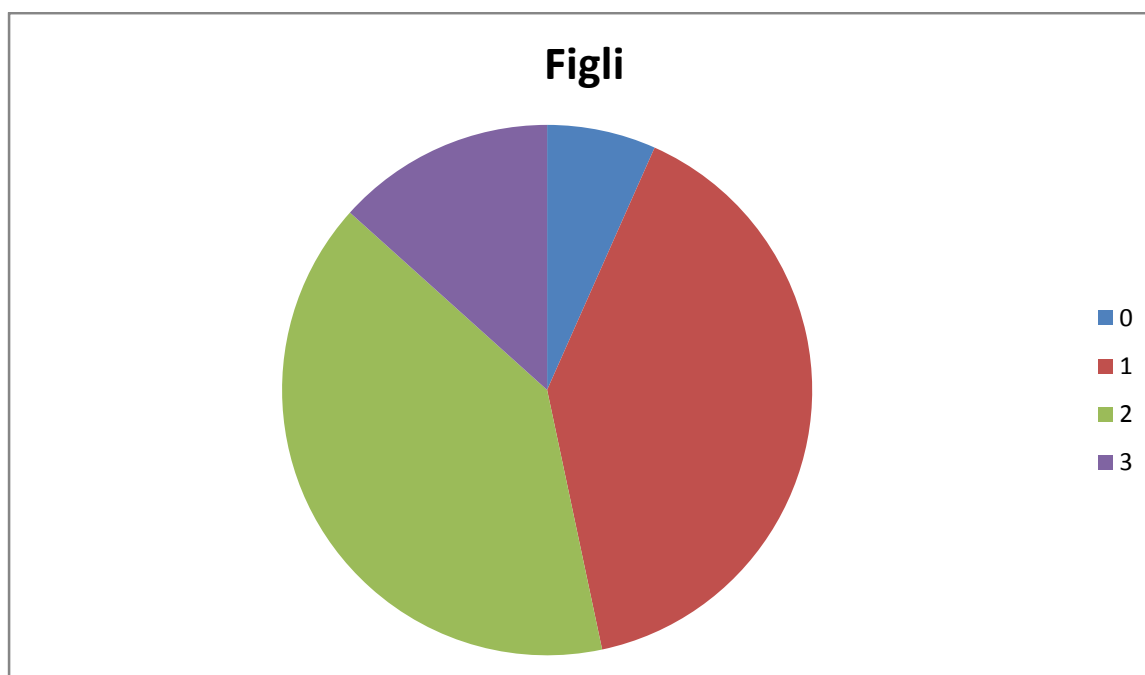


Per quanto riguarda i dati facoltativi del questionario, è da rilevare che tra i moduli compilati la maggioranza ha indicato fascia di età superiore ai 50 anni, che la più parte ha figli (1-2), di poco superiore la categoria delle disoccupate rispetto alle occupate. Per quanto concerne la residenza, in prevalenza sono state le residenti di Campalto le più rispondenti.

Da segnalare al riguardo che alcune partecipanti hanno indicato residenza oltre il territorio della Municipalità (Marghera e Mestre).

Di seguito i grafici illustrativi dei dati riscontrati.





Dalla lettura dei commenti e suggerimenti rilasciati nel campo libero del questionario, le tematiche più ricorrenti riguardano la sicurezza e la problematicità tutta femminile di coniugare il tempo lavoro con quello familiare e di cura.

Per quanto riguarda la prima indicazione, le maggiori richieste riguardano l'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine, l'utilizzo di impianti di videosorveglianza e più sicurezza all'interno dei mezzi pubblici. Viene rivendicata la libertà di potersi muovere e frequentare il centro cittadino anche in orario serale senza timori per la propria incolumità. Emerge quindi una ricorrente

percezione di insicurezza che limita le possibilità di partecipazione alla vita del territorio e una sensazione di sentirsi poco protette e tutelate dalle istituzioni.

Secondo aspetto rilevato dal sondaggio, come predetto, è la difficoltà di conciliare l'aspetto lavorativo con quello familiare e di cura. Le donne necessitano di strumenti per poter gestire entrambe le dimensioni senza creare conflitto, considerando la prole come una risorsa e non un ostacolo. Chiedono di intervenire sugli asili nido con orario più flessibili e meno "scolastici" incrementando la disponibilità di accoglienza. Rivendicano sul piano lavorativo gli stessi diritti dei colleghi uomini come parità di retribuzione e opportunità di carriera.

Terzo aspetto è la richiesta di creare forme di "rete" tra donne per scambi culturali, formazione, collaborazione e reciproca assistenza anche con il supporto di qualche associazione del territorio. Mettere anche a disposizione degli spazi dove le donne abbiano l'opportunità di partecipare a corsi di aggiornamento e alla vita cittadina grazie ad un servizio di babysitting.

In ultima viene sollevata la richiesta di mettere in campo cicli di incontri di supporto per neo-genitori per affrontare le problematiche della prima infanzia ma anche momenti di scambio e informazione per quanto riguarda il disagio giovanile, soprattutto in ambito di tossicodipendenze e disturbi alimentari.

Per concludere, questo sondaggio è nato da un'idea di far emergere punti di riflessione sui quali lavorare e, ove possibile, intervenire, interpellando le dirette interessate in totale anonimato, in modo da creare una situazione libera e ampia di espressione. I risultati elaborati hanno riportato suggerimenti molto vasti, toccando aspetti che vanno dalla micro area personale fino al complesso sistema Italia.

La Municipalità ringrazia tutte le partecipanti per la preziosa collaborazione e, ritenendo l'obiettivo prefissato pienamente raggiunto, manterrà attivo l'account **obiettivofemminile@gmail.com** per raccogliere ulteriori suggerimenti e proposte.